UN'ORA INDIETRO!

Molto spesso si chiede agli ufologi se vi siano rapiti dagli UFO che non hanno mai fatto ritorno. Poiché quasi mai, se non con pochissime eccezioni, i rapimenti avvengono sotto gli occhi di testimoni indipendenti, non è possibile dare una risposta. Alcuni anni fa ipnoterapeuti improvvisati spararono sulla stampa cifre senza senso (una donna su dieci verrebbe regolarmente sequestrata da E.T. nella sola Italia). In ogni caso, il 28 gennaio 1999 la Criminalpol romana rendeva pubblici i dati degli scomparsi dal 1995 (riferiti unicamente a minorenni); in cima alla statistica vi erano giovani principalmente residenti in Campania (154 sparizioni sino al 1997), nel Lazio (150 casi), in Puglia (115), in Lombardia (113). Tutti gli scomparsi erano compresi in una fascia tra i 14 ed i 18 anni, il che avvalorava la tesi della sparizione volontaria, legata perlopiù a fenomeni di disagio familiare o sociale (per tacer dei casi di sequestro da parte di un genitore); tolto tutto ciò, però, la polizia criminale non era riuscita a venire a capo di circa duemila episodi di giovani volatilizzatisi senza lasciare traccia alcuna. C'entrano gli UFO? Sostenerlo è certo un azzardo, ma il mistero comunque permane. Meglio dunque concentrarsi sulla casistica sicura, verificata dagli esperti. Uno dei casi più insoliti che ho avuto modo di seguire riguarda una anziana signora milanese, classe 1898, già testimone di strane "presenze in camera da letto" a Finale Ligure verso la fine di agosto del 1988, che da giovanissima, quando ancora viveva in Veneto, ebbe a vivere un'esperienza allucinante. Una mattina d'inverno la piccola Gina, svegliata alle 5 dalla madre per andare alla prima messa, si stava recando un'ora dopo in chiesa, percorrendo la strada tra Padova e Rovigo, quando notava nel cielo una "macchia bianca luminosa" che la terrorizzava a morte. L'aspetto più insolito è che la giovinetta si sarebbe ritrovata dinanzi alla chiesa...un'ora prima, in stato confusionale! Come sia stato possibile questo fenomeno di contrazione temporale è un mistero, ma sappiamo che esiste una nutrita letteratura, raccolta dallo psicologo americano Richard Boylan, che associa la comparsa in cielo di "macchie bianche" ai rapimenti UFO. Non abbiamo elementi sufficienti per ipotizzare un sequestro alieno, ma indubbiamente l'esperienza traumatica ebbe dei risvolti percepiti dalla teste come assolutamente reali. La bimba, difatti, si rifiutò per il resto della sua vita di ripassare per quella strada; non solo, nel 1978 venne operata di appendicite; poco prima dell'intervento, il medico, visitandola, le indicò una cicatrice sulla pancia, chiedendole quale tipo di operazione avesse già subito. Ciò che sconvolse la teste fu la constatazione che mai prima di allora lei era stata sottoposta ad operazione. Ed anche in questo caso esiste una copiosa casistica di cicatrici, delle quali i testimoni non hanno alcun ricordo, indicative di interventi alieni nel corso di un rapimento UFO. Sia come sia Gina, dopo quegli eventi, è andata soggetta ad improvvisi sbalzi di umore (anch'essi tipici di un'abduction, e ribattezzati dagli ufologi spagnoli *Sindrome Diana*, una sorta di nevrosi depressiva), ha completamente tagliato i ponti con la Chiesa ma, esasperata un giorno, ha accettato di farsi benedire dal controverso sacerdote esorcista monsignor Milingo.